

# **CHIESA**

## **VANGELOCENTRICA**

Per diventare la comunità che Dio vuole che siate

Steve Timmis e Tim Chester

Titolo originale: *Gospel Centred Church*  
© 2002 Steve Timmis, Tim Chester  
The Good Book Company – Gran Bretagna

Edizione italiana: *Chiesa vangelocentrica – per diventare la comunità che Dio vuole che siate*  
© 2018 Edizioni CLC – Tutti i diritti riservati  
via Ricasoli 97/r  
50122 Firenze  
www.clcitaly.com

Pubblicato in collaborazione con Impatto  
Impatto Print - pubblicazioni di Impatto (Acts 29 in Italia - [www.impactto.org](http://www.impactto.org)) - una rete per la fondazione di chiese vangelocentriche.

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione Nuova Riveduta, Società Biblica di Ginevra

Copertina: *Steve Devane / Andre Parker*

Traduzione: a cura della Chiesa 'Emmanuele', Bacoli (NA)  
Revisione: a cura di Edizioni CLC

ISBN: 978-8-87900-058-1



# SOMMARIO

Introduzione .....	5
--------------------	---

## **La priorità della missione**

1. La missione al centro .....	9
2. Missione per tutti .....	13
3. Missione e adorazione .....	19
4. La missione al di là della nostra comfort zone .....	23
5. Missione senza compromessi .....	27
6. Missione senza timori .....	33

## **LE PERSONE SONO LA PRIORITÀ**

7. Le persone sono la priorità .....	39
8. Rapporti interpersonali .....	43
9. Collaborazione .....	49
10. Formati per servire .....	55
11. Persone, non programmi .....	59
12. Persone, non edifici .....	63

## **LA PRIORITÀ DELLA COMUNITÀ**

13. La priorità della comunità .....	69
14. Una comunità persuasiva .....	73
15. Una comunità accogliente .....	79
16. Una comunità inclusiva .....	85
17. Una comunità che si moltiplica .....	89
Conclusione: Il Vangelo è il centro di tutto .....	94



# 1

## LA MISSIONE AL CENTRO

### Principio

La missione è lo scopo centrale della chiesa nel mondo.



### Considera

È una fredda sera di novembre, il consiglio di chiesa si raduna per una riunione, o forse è l'incontro quadrimestrale dei membri di chiesa.

In programma c'è un aggiornamento da parte del comitato pastorale, un resoconto del tesoriere, una valutazione sulla ristrutturazione dei bagni delle donne e su chi dovrebbe predicare nel ritiro di fine settimana. Tuttavia, il principale oggetto di discussione è la necessità di acquistare o meno un nuovo innario. Indubbiamente sono tutte questioni di cui qualcuno nella chiesa deve pure occuparsi. Ma significa questo essere chiesa? Su cosa si dovrebbe concentrare la nostra attenzione quando facciamo dei programmi?



### Contesto biblico

*Leggi Atti 1:6-11*

- ? Perché Gesù lascia i discepoli quando sale al cielo?
- ? Secondo il v. 8 dove inizia la missione e dove finisce?
- ? Secondo il v. 8 qual è lo scopo dello Spirito Santo?
- ? In che modo l'ascensione di Gesù è connessa alla missione che ci ha affidato (vedi Matteo 28:18-20)?



## Leggi

Questo primo principio del ministero del vangelo non ha bisogno di essere ulteriormente chiarito o difeso: la missione è lo scopo centrale della chiesa nel mondo. Essa consiste nel comunicare agli altri la buona notizia di Gesù ed è il mandato di Cristo alla sua chiesa. Atti 1 ci ricorda che Gesù lasciò i suoi discepoli sulla terra per continuare quello che Egli aveva iniziato, equipaggiandoli con lo Spirito per essere suoi testimoni. La missione riflette l'amore di Dio ed è l'unica speranza per un mondo rovinato dal peccato, che giace sotto il giudizio eterno. Dio è glorificato quando Cristo viene proclamato e le persone si sottomettono a Lui.

Una visione per la missione deve riguardare inoltre tutte le nazioni; lo scopo di Dio è raccogliere infatti uomini e donne di ogni nazione. Il vangelo è per il mondo. Siamo dei perdenti se non partecipiamo alla gioia che scaturisce dall'opera di Dio nel mondo e se ignoriamo la ricchezza dell'esperienza cristiana.

Chi può negare il fatto che lo scopo della chiesa sia la missione? Emil Brunner sostenne: «La chiesa esiste in virtù della missione come il fuoco esiste in virtù della sua attività combustiva».

Il problema è il divario tra la teoria e la pratica. Un mio amico, convertitosi a vent'anni, attese con grande entusiasmo di partecipare al suo primo incontro di chiesa per soli membri, convinto che lì avrebbero progettato la caduta di Satana. La realtà fu una grande delusione: il tempo fu impiegato per discutere del tipo di carta da acquistare per i bagni.

Recentemente una donna mi ha raccontato delle sue difficoltà, in quanto britannica, ad adattarsi alla cultura americana. In particolare, quando le persone le dicevano: «Pranziamo insieme qualche volta» si aspettava che la chiamassero davvero per accordarsi sulla data, ma non lo hanno mai fatto. «Pranziamo insieme» era solo una frase idiomatica per salutarsi, al pari di un britannico che chiede: «Come stai?». Allo stesso modo tutti diciamo «facciamo missione», ma nelle nostre parole c'è davvero più intenzionalità che in quelle di un americano che dice: «Pranziamo insieme»?

Il concetto chiave della definizione di missione è nell'aggettivo “centrale”, mentre noi l'abbiamo resa “periferica”. Per molti di noi e per molte delle nostre

chiese la missione è una tra le cose che facciamo; per esempio, abbiamo un team per la missione, uno pastorale, uno per i gruppi in casa, uno che si occupa della struttura, uno per i giovani e uno per la musica.

Nella chiesa si sta iniziando a sentire il bisogno di una “teologia missionaria” piuttosto che di una “teologia della missione”. Essa non può essere vista come un ramo della teologia: tutta la teologia deve essere missionaria nel suo orientamento.

È questo il cambiamento di direzione di cui hanno bisogno le nostre chiese. Siamo in un contesto missionario (come lo siamo sempre stati), quindi tutto quello che facciamo deve essere tale. Ciò non significa che una chiesa deve solo proclamare il vangelo ai non credenti, bensì che il nostro insegnamento, la nostra formazione, la nostra preghiera, la nostra cura pastorale, il nostro lavoro con i giovani, la nostra lode ecc. devono contribuire alla missione della chiesa.

C'è grande gioia nei cieli per ogni peccatore che viene riportato a Dio e tutti abbiamo sperimentato parte di questa gioia quando abbiamo visto persone convertirsi. Ovviamente la missione include delusione e sacrificio, ma non c'è emozione più grande che vedere Cristo glorificato davanti ai nostri occhi mentre uomini e donne si sottomettono a Lui. Cos'altro è degno di essere messo al centro della tua vita?



### Domande per la riflessione

- ❓ Descrivi il contesto missionario in cui vivi.
- ❓ Cosa significa che la missione deve essere prioritaria nella vita di chiesa?
- ❓ Per quale motivo pensi che bisogna dare priorità alla missione?
- ❓ La tua chiesa è incentrata sulla missione o sull'autoconservazione?
- ❓ Cosa potrebbe significare nel concreto fare «del tuo insegnamento, della tua formazione, della tua preghiera, della tua cura pastorale, del tuo lavoro tra i giovani, della tua lode ecc. uno strumento per la missione della chiesa»?



## Idee per l'azione

Immagina di essere parte di un team che fonda chiese, ad esempio in Spagna. Discuti le tue risposte alle seguenti domande con qualcun altro, magari con il tuo gruppo di studio biblico, e poi mettile per iscritto.

- ❓ In base a quale criterio decideresti dove vivere?
- ❓ Come ti approcceresti a un impiego secolare?
- ❓ Quale standard di vita ti aspetteresti come missionario pioniere?
- ❓ Come spenderesti il tuo tempo?
- ❓ Quali opportunità cercheresti?
- ❓ Come sarebbero le tue preghiere?
- ❓ Cosa cercheresti di fare con i tuoi nuovi amici?
- ❓ Che tipo di team vorresti avere?
- ❓ Come condurresti i vostri incontri?

Quando usciamo dalla nostra quotidianità ci risulta più facile essere radicali nel modo di pensare, ma siamo missionari qui e ora, tanto quanto lo saremmo se fossimo parte di quel team in Spagna. La missione è il nostro scopo centrale dovunque siamo. Valuta se le tue risposte rispecchiano la tua vita attuale.

Nel suo libro *Mission Minded* (Matthias Media, 1992) Peter Bolt invita le chiese a creare una tabella con un elenco delle proprie attività sulla prima colonna e delle principali fasi della preparazione alla missione sulla prima riga: sensibilizzazione, condivisione del vangelo e proseguimento. Questo permette alle chiese di verificare se ogni attività contribuisce alla missione e di scovarne i punti deboli.